

Razionale

I gastroenterologi e gli internisti devono prendere ogni giorno almeno 8 decisioni cliniche importanti, ed assai spesso, in almeno 2 pazienti su 3, vorrebbero poter dare rapidamente uno sguardo alla letteratura prima di decidere per un farmaco od un test di diagnosi. Tuttavia, il più delle volte la richiesta delle informazioni resta inasaudita.

La maggior parte dei manuali di medicina non risulta adeguatamente aggiornata, nonostante le revisioni periodiche. In realtà, con poche eccezioni (ad es. il SIMI Handbook), il ruolo dei manuali cartacei è destinato a decadere per la accelerazione impressionante delle informazioni cliniche. Il tempo di raddoppio delle conoscenze in medicina si sta riducendo velocemente ed è oggi sotto l'anno.

Nell'impossibilità di avere una informazione istantanea, per decidere i medici si affidano alla esperienza clinica od al ricordo aneddotico di singoli pazienti, in cui spesso si confida con eccesso.

Il problema è reso ancora più grave dall'inquinamento della letteratura di settore con articoli di poco o nullo rilievo. Solo il 5% degli articoli pubblicati ogni anno risultano validi e solo lo 0,1 % sono validi ed anche rilevanti

I risultati di studi clinici rigorosi rischiano invece di rimanere inapplicati.

L'enorme espansione dell'informazione medica rischia di ritardare, invece che di favorire, l'immissione nella attività quotidiana dell'evidenza che proviene dalle ricerche migliori, quali gli studi clinici randomizzati e controllati: la maggior parte degli articoli che vengono offerti non risultano infatti validi o rilevanti per la pratica clinica.

Secondo una recente stima, il tempo medio che il medico riesce a dedicare alla lettura scientifica, non solo in Italia, non supera le due ore settimanali. Al tempo stesso egli è chiamato a confrontarsi, se vuole tenere il passo con l'informazione, con 19 articoli originali, ogni giorno per 365 giorni all'anno. La disparità tra il carico di letteratura ed il tempo che il medico può dedicare alla lettura aumenta in maniera scoraggiante.

È così indispensabile sviluppare una nuova abilità nel seguire un percorso personale di aggiornamento tra le centinaia di articoli che riviste di ogni tipo e qualità riversano sul nostro tavolo ogni settimana.

Scopo del LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA CLINICA è quello di contribuire ad un corretto uso dei dati clinici, personali o provenienti dalla letteratura, attraverso la diffusione della metodologia clinica.

Il corso è diretto ai Gastroenterologi ed agli Internisti, ed attraverso letture e seminari interattivi prevede di introdurre l'uditorio alle diverse tecniche della metodologia clinica.

Gli allievi verranno avviati su percorsi didattici per distinguere rapidamente tra studi solidi e studi deboli o irrilevanti, ed a mettere in pratica l'evidenza che nasce dai primi.

Il Corso EVIDENCE BASED GASTROENTEROLOGY & INTERNAL MEDICINE, quest'anno giunto alla 19° edizione, affronterà con brevità e semplicità il ragionamento clinico e le tecnologie su cui esso dovrebbe oggi fondarsi (come la misurazione degli effetti di un farmaco o di una procedura diagnostica, la valutazione della validità di uno studio, la revisione degli studi clinici di settore con l'aiuto della meta-analisi, la valutazione della probabilità delle diverse cause di malattie prima e dopo l'esecuzione del test di diagnosi, la real-world evidence vs la evidence-based medicine, e così via). Tale approccio, denominato "*la cassetta degli attrezzi*" seguirà la metodologia del *problem solving*.

La seconda parte del Corso verterà sulla analisi delle decisioni di fronte a differenti problemi clinici; ogni presentazione sarà preparata da un working team di 3-4 esperti del settore. Essi presenteranno il livello di evidenza proveniente dalla letteratura che sostiene le possibili decisioni terapeutiche o strumentali, con l'aiuto della meta-analisi. Nel Corso di quest'anno, saranno presentate le evidenze a proposito della sindrome metabolica, dell'oncologia digestiva, delle pancreatopatie, della malnutrizione, della cirrosi scompensata, del microbiota intestinale, della malattie infiammatorie in reumatologia e gastroenterologia, insieme alle ultime evidenze in endoscopia digestiva. Grande spazio verrà assegnato alla discussione con gli allievi, ed alla registrazione di *instant poll* su domande specifiche